

Il futuro del software è stato discusso nel corso del Linux Day nella sala Multiseum del Città Fiera

Liberi di usare il computer ovunque

Prossimo appuntamento aperto a tutte le scuole il 27 novembre all'Università di Udine

Il Linux Day, promosso dall'Italian Linux Society (Ils), si è svolto sabato 23 ottobre nella sala Multiseum del centro commerciale Città Fiera di Martignacco. La manifestazione nazionale è articolata in eventi locali che ha lo scopo di promuovere Gnu/Linux e il software libero. L'evento, gestito dall'associazione Milk, è sponsorizzato da Nb Factory e ha avuto come argomenti principali e più seguiti l'utilizzo di Linux e software liberi nella pubblica amministrazione e di Android, sistema operativo sviluppato da Google (famoso motore di ricerca) per dispositivi Mobile.

Molti i relatori che sono intervenuti durante la mattinata e nel pomeriggio, tra cui citiamo Paolo Coppola (assessore all'innovazione del Comune di Udine), Carlo D'Affara, David D'Agostini, Matteo Comisso (coordinatore e organizzatore delle attività del progetto Edera, software per gestione degli accessi alle infrastrutture wireless, per accedere a Internet tramite dispositivi portatili, nei locali pubblici), Stefano Maraspin, Luca Zennarola, Paolo Zuliani (laureato in informatica presso l'Università di Udine, studioso degli sviluppi delle nuove tecnologie mobile, tra cui la piattaforma Android) e Paolo Toso.

Paolo Coppola ha approfondito l'argomento riguardante l'utilizzo del software libero nella pubblica amministrazione di Udine, spiegando in quali ambiti si potrebbe usare e quali sono i vantaggi che si possono creare. Carlo D'Affara ha presentato il progetto di utilizzo nelle aziende, dove grazie all'utilizzo di software liberi si può risparmiare denaro.

Matteo Comisso, coordinatore e organizzatore del progetto Edera, ha spiegato il ruolo del progetto che prevede un software di controllo per locali pubblici, utilizzato per gestire e registrare gli accessi alle infrastrutture wireless presenti nei vari locali. Al contrario di altri Stati come l'America, l'Italia obbliga il controllo e la registrazione dei dati delle connessioni pubbliche. Questo progetto è stato utilizzato nel comune di Portonovo per gestire la rete del parco pubblico.

Il penultimo intervento, tenuto da Paolo Zuliani, riguardava l'ingresso e la diffusione di Android nel mercato mondiale e gli approfondimenti sul suo sviluppo nel campo della telefonia mobile.

L'evento ha avuto una notevole partecipazione e gli argomenti sono stati seguiti con molto interesse.

Il prossimo appuntamento per gli appassionati è per il 27 novembre all'Università degli studi di Udine, con Linux Day 2010, che sarà aperto a tutte le scuole. A questo appuntamento alcuni degli universitari (che conoscono Ubuntu) si presteranno come volontari per l'installazione di Ubuntu, sistema operativo open source, sui propri notebook. Ci sarà anche uno spazio dedicato all'installazione e alla prova aperta al pubblico di videogiochi, con la possibilità di installarli sul proprio notebook o giocare in rete.

Filippo Pravisano
Matteo Cattarossi
Istituto Bearzi Udine



Una ragazza al lavoro davanti al computer